



Verso una Federazione più moderna

I primo Quadriennio 2017-2020, considerata l'unificazione FIB del 1980, più virtuale che reale, e la politica federale poco incline a promuovere e conservare al meglio il grande patrimonio federale in termini di affiliati, tesserati ed impiantistica sportiva, dal 1981 al 2017, è stato incentrato sulla profonda revisione tecnico-organizzativa-finanziaria posta in essere dalla nuova governance federale. Ci si è prodigati al massimo, infatti, nel cambiare radicalmente la gestione federale, ponendo in essere atti deliberativi per ogni decisione comportante o meno impegno di spesa, attuandola con trasparenza e uniformità, rivisitando la pianta organica federale con l'inserimento di risorse umane specialistiche (settori media-legale-tecnico-sportivo-formazione-contabilità) in luogo di dipendenti senza la debita competenza allocati in altre organizzazioni sportive.

Si è provveduto a modificare sostanzialmente la programmazione economica della FIB, incrementando i costi di natura tecnico-sportiva attraverso l'inserimento di nuove manifestazioni federali ricondotte, insieme alle altre, sotto un unico protocollo cerimoniale, nonché riducendo le spese del Centro Tecnico federale Capitolino, aumentandone i ricavi e potenziando anche l'altro Centro federale di Bergamo, grazie al supporto del Consorzio UNIFIB.

Si sono gettate le basi per lo sviluppo della Boccia paralimpica e delle Bocce paralimpiche, sitting/standing e intellettuale-relazionali, con risultati assolutamente lusinghieri, come oggettivamente positiva si è rivelata l'istituzione dei CAB, Centri di Avviamento Bocce, per lo sviluppo delle attività paralimpiche, femminili e giovanili, nonché per la piena fruibilità degli impianti.

Si sono assegnate funzioni e competenze preminenti ai Comitati Regionali, dotati di ogni mezzo tecnico-economico-organizzativo all'uopo necessario, sempre più a contatto con gli organi centrali e vigilanti sui rappresentanti provinciali scelti direttamente dagli stessi Comitati, a vantaggio di una maggiore trasparenza gestionale, unità d'azione e di un'enorme contrazione dei costi di esercizio (circa €2.000.000).

Si è cercato, quanto possibile, di modernizzare le procedure federali ancorate a logiche eccessivamente tradizionaliste e non correlate ai tempi, non esclusivamente con il nuovo e prodigioso sistema informatico WSM, che ha eliminato le critiche operazioni con denaro liquido, ma anche con programmi di controllo sull'intera contabilità federale, con un crescente numero di dirette streaming durante gli eventi federali più rilevanti, con la creazione della piattaforma Moodle per l'attività didattica, etc.

Si è avviata una totale rivisitazione dell'attuale settore Formazione, da sempre approssimativo e povero di contenuti culturali, che sta producendo eccellenti risultati.

Si è redatto, pertanto, un testo regolamentare in linea con la Scuola dello Sport

del CONI e con le specifiche esigenze federali, prevedendo l'istituzione di nuove figure tecnico-professionali (Istruttore giovanile, Istruttore di specialità, Classificatore, Allenatore 4° livello, etc.), di Albi per gli arbitri Nazionali e per i Tecnici di secondo e terzo livello, organizzando una serie di corsi con pacchetti formativi SNaQ/Coni a cadenza periodica, in modo da assicurare personale tecnico federale a tutte le squadre dei Campionati Nazionali.

Si è iniziato il percorso d'indipendenza del settore arbitrale, con l'istituzione dell'AIAB, organismo autonomo quanto più possibile dalla FIB Nazionale e territoriale, ma in stretto rapporto di collaborazione con essa, che ha intrapreso, da subito, una programmazione volta a ringiovanire il settore arbitrale, a qualificarlo attraverso appositi corsi, l'inserimento di figure femminili, l'applicazione più rigorosa delle regole tecniche e comportamentali.

La formazione arbitrale dovrà essere incrementata fortemente nel corso del prossimo quadriennio, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

Si è potenziata notevolmente l'immagine federale e l'attività di comunicazione, sia a livello centrale che territoriale, con una rete periferica di referenti stampa, a stretto contatto con l'Ufficio centrale e solerti nel diffondere al meglio risultati e dettagli organizzativi delle varie competizioni ed iniziative ufficiali di rilievo. Ci si è impegnati nell'individuare un gruppo di cronisti quanto più competenti durante le dirette streaming e le dirette e sintesi RAI. Su tale direttrice, la riqualificazione del premio FIB Marche annuale e l'organizzazione di grandi eventi internazionali, unitamente alle giornate promozionali nelle cinque sedi scelte per il festeggiamento dei 120 anni della storia FIB, hanno determinato punti a favore della sua riconsiderazione, in termini di contenuti e mission, da parte dei media e delle Istituzioni politiche e sportive.

In ultimo, sul tema esclusivamente tecnico si riconosce che le molteplici modifiche regolamentari, attuate nel corso della stessa stagione sportiva, possano avere generato confusione e incertezza negli affiliati e tesserati.

Su volontà del Consiglio Federale, i Comitati Tecnici prima ed il Comitato Unitario dopo non potevano esimersi dal tentare di uniformare i molteplici testi Regolamentari delle varie specialità, almeno nelle materie di carattere generale (vincolo sociale, stranieri, prestiti, inizio e termine manifestazioni federali, etc.), proprio ai fini di una più coerente azione politica unitaria.

Come non potevano evitare di porre un netto distinguo e, al contempo, una netta compenetrazione tra attività Sport per tutti e Alto livello, assolutamente separate ma funzionali l'una all'altra.

Quadriennio 2021-2024

Attività Tecnica

Il secondo quadriennio, ancora in corso, è iniziato nel peggiore dei modi funestato dalla pandemia che ha compromesso circa un anno e mezzo di programmazione federale, consentendo una sufficiente ripresa dell'attività soltanto nel 2022.

Nonostante l'impegno più consistente della Federazione sia stato rivolto verso le proprie società sportive, supportate massimamente sotto il profilo economico e

consulenziale, il Consiglio federale non ha avuto il minimo dubbio nel proseguire la sua politica di rinnovamento e ammodernamento della Federazione. Infatti, la sperimentazione di nuove formule di gioco, anche in linea con gli Organismi internazionali competenti, più dinamiche, spettacolari, veloci nei tempi, pur nella consapevolezza di non trovare immediato e positivo riscontro da parte di chi pratica da anni nella stessa maniera tradizionale la specialità di appartenenza, rappresenta un passaggio obbligato in un contesto storico di radicale cambiamento (oggi sono 365 le discipline sportive ufficiali, rispetto alle 65 di 20 anni fa).

L'introduzione nel calendario Nazionale di nuove competizioni federali, quali la Supercoppa, il Master maschile e femminile, il Torneo/Campionato di élite femminile, il Campionato di serie B per la Raffa, il master/stages per il Volo, gli eventi speciali major per le tre specialità tradizionali, i Campionati/Tornei per il settore Paralimpico, etc., nonché la rivisitazione delle disposizioni tecniche e dei Campionati di alto livello, conformemente alle esigenze spettacolari e mediatiche, hanno recato più visibilità alla FIB e maggiore considerazione da parte del mondo sportivo e istituzionale.

Il paradosso è che la Federazione ha più riconoscimenti dall'esterno che dall'interno, pagando una politica passata poco evolutiva e propensa a sviluppare le sue grandi potenzialità, resistente ai cambiamenti unificatori e nonostante abbia raddoppiato il budget di spesa per l'attività annuale sportivo-agonistica (quasi €3.000.000).

L'utilizzo più sofisticato del WSM, la sperimentazione del VAR, degli orologi per i tempi di gioco ed ulteriori tecnologie in uso da anni in altre discipline sportive, non soltanto conferiscono maggiore credibilità alla FIB, ma contribuiscono a renderla una vera Federazione, a rettificare eventuali decisioni regolamentari degli Organismi internazionali preposti, non logiche e talvolta contrarie allo sviluppo uniforme del nostro sport.

Criticità Organismi Internazionali

È innegabile che non possa esserci alta considerazione per uno sport che, da una specialità all'altra, per la medesima fattispecie, quale il lancio della boccia in accosto e in boccia, preveda la diversa regola di non toccare la linea di lancio per il Volo e di non oltrepassarla per la Raffa.

È innegabile che si determini oggettiva sperequazione tra chi osserva alla lettera il regolamento, sempre nel lancio della boccia, rilasciata con il piede di appoggio entro la linea di lancio, e chi lo interpreti "pro domo sua", oltrepassandola con l'altro piede che tocca il terreno di gioco contestualmente o addirittura prima del rilascio della boccia.

La responsabilità di tali oggettive criticità regolamentari va ascritta agli Organismi internazionali che governano il nostro sport, spesso affetti da miopia politica, non volti ad unire, ma a dividere per gestire al meglio i propri poteri ed interessi, come dimostrano anche i differenti protocolli organizzativi delle rassegne Continentali e Mondiali, con la conseguenza che la FIB, l'unica Federazione boccistica praticante tutte le possibili specialità, debba spesso trovare nelle competizioni Nazionali un compromesso non esente da errori tra le proprie specifiche esigenze e le norme internazionali.

In questi due ultimi anni e mezzo di attività, a pieno regime, si sono ottenuti risultati assai positivi nei settori Immagine e Comunicazione, Formazione, Paralimpico, Marketing e grandi eventi, Impiantistica sportiva.

Immagine, comunicazione e grandi eventi

Non si può contestare che Gazzetta dello Sport.it, Repubblica.it, Corriere dello Sport, TuttoSport, RAI, SKY rappresentino media e brand di assoluto valore, come è incontrovertibile l'incremento della visibilità federale, grazie alle molteplici riprese streaming delle competizioni più rilevanti (più di 200), alle dirette e sintesi RAI, alle partecipazioni a trasmissioni RAI (uno mattina, soliti ignoti, Bella Ma'), di Sport Italia, di Canale Italia, etc, alla costante comunicazione territoriale sulle manifestazioni di competenza.

I grandi eventi organizzati in Italia post pandemia hanno suscitato l'interesse dei media e delle istituzioni proiettando la FIB tra le Federazioni sportive più attive e alla ricerca di una più meritoria collocazione nel panorama sportivo nazionale. L'accostamento alla FIB di brand importanti quali BMW Specialmente per la Boccia paralimpica, We Build per la Pétanque, Errea prima e oggi Macron per l'abbigliamento sportivo, Roche per l'attività socio-promozionale, Allianz assicurazioni per gli eventi di rilievo, Sparco per il Volo, dimostrano la crescita della Federazione in tale direzione, come l'acquisto di una piattaforma OTT e di una relativa APP incrementerà notevolmente la dimensione pubblicitaria della FIB, offrendo opportunità di ulteriori e congrue fonti economiche.

Attività didattica

Il lavoro prodotto sul lato della formazione e della didattica ha visto una FIB protagonista con il CONI, il CIP, Sport e Salute e le Scuole dello Sport nazionale e regionali, grazie al forte impulso del Consiglio federale nell'aggiornare i quadri tecnici promozionali ed agonistici, nell'avviare con successo la formazione paralimpica prevedendo figure di 1°, 2° e 3° livello.

Gli oltre 90 corsi e seminari organizzati nel quadriennio, compreso quello di nuova istituzione per preparatori atletici, dimostrano l'attenzione della FIB e l'interesse dei partecipanti (circa 4.500) per tale fondamentale attività, anche se a ciò non fa da contraltare una profonda e generale presa di coscienza degli affiliati e tesserati sull'azione prioritaria della FIB e sui propri meritori obiettivi.

La Formazione federale, considerata l'intensa attività svolta ogni anno, dovrà rappresentare un'ulteriore risorsa per qualificare al meglio il settore Tecnico Federale fungendo da fonte economica alternativa alle ordinarie rimesse istituzionali.

Attività Paralimpica

Il settore paralimpico ha fatto registrare la crescita più eclatante tradotta nei 2.203 tesserati paralimpici del 2024 (80 a fine 2017, 1.532 nel 2021) e nelle 244 società sportive paralimpiche del 2024 (40 a fine 2017, 177 nel 2021), numeri che potrebbero essere triplicati nell'arco del prossimo quadriennio considerata l'enorme accessibilità del gioco delle Bocce per tutte le tipologie di disabilità.

Il proficuo lavoro svolto dalla FIB per l'intero comparto paralimpico e per l'unica sua disciplina Olimpica/Paralimpica, la Boccia, ha riguardato vari protocolli d'intesa con enti, associazioni e cooperative del settore, enti di promozione sportiva, una più ampia programmazione tesa ad incrementare le manifestazioni Nazionali e territoriali, un'attività costante di formazione di arbitri, tecnici e assistenti specializzati secondo il regolamento FIB / SNaQ/CIP, l'istituzione di Campionati a squadre, in aggiunta ai Campionati Italiani e territoriali, etc.

Impiantistica sportiva

Per quanto attiene all'impiantistica sportiva, la costituzione del Consorzio UNIFIB, oggi in fase di assorbimento da parte della FIB impianti sportivi s.r.l., ha contribuito fortemente al recupero/qualificazione di taluni Bocciodromi, soprattutto della Regione Lombardia, con la Federazione protagonista nell'offrire il massimo apporto consulenziale al Consorzio stesso e direttamente a taluni Bocciodromi (Sassari, Aosta, Bolzano, Savona, Crema, Cremona, etc.).

Un vero peccato si è rivelato l'abbandono del progetto di riqualificazione del Bocciodromo di Cremona, per l'enorme lievitazione dell'importo a base della relativa gara d'appalto (più di €300.000), mentre il Bocciodromo di Crema, funestato dall'alluvione della scorsa estate, è oggetto di massima attenzione da parte della FIB per l'imminente ripresa, anche parziale, dell'attività boccistica, a circa un anno dalla fine dei lavori appaltati a poco meno di €600.000.

Infine, 2.150.000 di € stanziati dal Ministro dello sport e giovani, attraverso il Dipartimento dello sport per l'ulteriore qualificazione del Centro Tecnico federale Capitolino sono in attesa di essere posti a base della gara pubblica che Sport e Salute indirà una volta esperita l'ultima fase procedurale da parte di Roma Capitale per il rilascio del relativo permesso a costruire, unitamente ai fondi della Federazione (circa €650.000) richiesti all'Istituto del Credito Sportivo.

I numeri dei settori giovanile e femminile, nonostante la proficua attività dei CAB, le gare élite giovanili e Nazionali femminili supportate economicamente dalla FIB, i bandi promozionali aventi ad oggetto contributi economici a favore delle società sportive che attuino progettualità per la crescita di tali settori, hanno fatto registrare modici aumenti rispetto a quanto ci si aspettasse (n° 2.096 juniores nel 2021 – n° 2.252 nel 2024-n° 2.799 donne nel 2021 – n° 2.944 nel 2024).

Programma Quadriennio 2025-2028

Pertanto, dopo 7 anni e 6 mesi di Presidenza, ritengo ancora opportuna la mia ricandidatura per completare il piano programmatico iniziato a Verona, nel marzo 2017, insieme ad una squadra Nazionale rinnovata al 50% (5 componenti su 10 dell'attuale Consiglio federale) che, per la prima storica volta, non saranno espressione di una specialità, ma di tutte le specialità e le tematiche federali.

Questo risultato, decretato da tutti voi durante l'ultima assemblea generale straordinaria per le modifiche statutarie, rappresenta, insieme al sistema elettorale indiretto (360 elettori che voteranno il Presidente e il Consiglio federale per il quadriennio 2025-2028), il più importante traguardo della FIB verso l'acquisizione di una vera identità collettiva e cultura sportiva.

Io ho avuto il privilegio di essere l'unico Presidente eletto, almeno negli ultimi 65 anni, a suffragio universale, da tutti gli atleti, tecnici e affiliati federali.

Il prossimo rinnovo delle cariche centrali del 28 settembre, su volontà assembleare, assumerà l'immagine di un tuffo nel passato, ma con una base elettorale molto più ampia e garantista (da 200 elettori, prima del 2017, a 360 elettori).

A tale proposito, se potrò godere ancora della vostra fiducia, nei prossimi quattro

anni di mandato tutti i dirigenti nazionali e territoriali si dovranno occupare dello sviluppo dello sport Bocce a prescindere dalla specialità e dal settore di preferenza/provenienza, con stessa intensità d'impegno e determinazione.

La FIB opererà una scelta netta tra attività "sport per tutti" e "attività di alto livello", supportando la prima nei settori paralimpico-giovanile-femminile, attraverso contributi ex bandi promozionali, l'istituzione di CAB e centri regionali, l'assistenza consulenziale ed incentivi economici, la seconda esclusivamente attraverso premi di risultato.

Si dovrà lavorare alacremente per infondere una diversa cultura dello sport delle Bocce in tutti gli affiliati e tesserati, avendo conto di ciò che accade nell'ambito del mondo sportivo nazionale e internazionale in generale e delle altre discipline in particolare.

Pertanto la FIB, in futuro, potrà tutelare al massimo l'attività giovanile, femminile e paralimpica, ma senza l'apporto delle società sportive, da cui si auspica il più ampio ricambio dei quadri tecnici e dirigenziali, la ricerca di figure promozionali competenti non si potranno ottenere grandi risultati, in tema di crescita del numero di tesserati, soprattutto giovani, e di appeal del nostro sport rispetto ad altri.

Se la programmazione internazionale delle specialità Raffa e Volo non cambierà direzione verso la più ampia unificazione di vedute e azione politica, concertando un sistema di gioco più semplice ed economico per i Paesi già affiliati e per le tantissime Nazioni ancora non praticanti il gioco delle Bocce, risulterà assai complicato sviluppare queste due prestigiose e tradizionali specialità non soltanto all'estero, ma anche nell'ambito della nostra Federazione.

Di gran lunga più semplice è l'espansione rapida del Beach Bocce, dell'attività paralimpica e della Pétanque nei nostri territori, sia per l'elevata accessibilità di tali attività sportive, sia per i modici costi che le stesse comportano.

La diversa mentalità sportiva che tutti i veri appassionati della nostra disciplina dovrebbero acquisire è proprio quella che non tenesse conto della specialità di più stretto interesse, ma di tutte le specialità della FIB, privilegiando, in termini di promozione, quelle di più immediato impatto popolare e mediatico.

Un traguardo di alto significato sarà l'eventuale inserimento delle Bocce nell'ambito del programma dei Giochi Europei giovanili, previsti ad Istanbul nel 2027.

Infatti, insieme al CONI e al Presidente CBI, Mutlu Turkmen, stiamo concertando una comune strategia politica per raggiungere tale ambizioso obiettivo, anticamera dell'accesso dello sport delle Bocce ai Giochi Olimpici, che determinerebbe il vero cambio di marcia e di considerazione della nostra disciplina sportiva.

Si è deciso di riportare la stagione sportiva nell'arco temporale compreso tra il 1° ottobre ed il 30 settembre.

A tale proposito, dal momento che il prossimo anno sportivo rientrerà eccezionalmente in un lasso temporale di nove mesi (1° gennaio – 30 settembre 2025), la FIB predisporrà necessariamente un calendario di attività più ridotto e, a favore dei propri tesserati ed affiliati, offrirà gratuitamente, per tale anno sportivo più breve, il servizio gratuito della nuova piattaforma OTT e della relativa App riferito alle dirette streaming dei più importanti eventi federali.

Ormai il radicale mutamento del mondo sportivo nazionale, con tanti interlocutori istituzionali (CONI-CIP-Ministro-Dipartimento Sport-Sport e Salute) e con ogni Federazione sportiva obbligata ad accreditarsi direttamente presso tali interlocutori,

nonostante le proficue relazioni di cui gode la FIB, inclina a ritenere necessaria la ricerca alternativa di risorse economiche, provenienti dalle potenziali opportunità finanziarie di ciascuna disciplina sportiva, quali, nella fattispecie, i diritti pubblicitari, i diritti sulla produzione e vendita degli strumenti di gioco, il pagamento (ovviamente modico) di biglietti d'ingresso durante i più importanti eventi sportivi federali, i progetti nazionali e territoriali di stretto e peculiare interesse (invecchiamento attivo-Boccia e Bocce paralimpiche-impatto ambientale Bocciodromi - accordi prodotti agroalimentari - accordi per alimenti e bevande nei punti ristoro societari, etc.), progetti europei, etc.

Sul lato della scuola sarà opportuno revisionare il progetto "Bocciando si impara" trovando la formula tecnica più avvincente per i giovani studenti eventualmente da tesserare e avviare alla pratica boccistica, da incentrare sulle prove veloci e di precisione che suscitano un diverso e più forte interesse da parte di media e istituzioni.

Infine si dovrà incentivare al massimo il sud boccistico, sia a livello economico-progettuale, sia a livello promozionale, con l'inizio di una minima attività boccistica nei territori inattivi, come le altre regioni dovranno interessarsi alle specialità ancora non praticate.

Su tale direttrice, il Centro federale Capitolino, che si arricchirà di una nuova sede centrale e territoriale (Lazio-Roma), di una piscina per i centri estivi, di 2 campi di padel, di 2 stanze ulteriori di foresteria, di un efficientamento energetico all'avanguardia, potrà fungere da quartiere generale per i giovani neofiti bocciofili e per la formazione di arbitri, dirigenti e tecnici di ogni regione e del sud in particolare.

In conclusione, considerate le responsabilità e le incombenze in capo ai Dirigenti nazionali, territoriali e societari, soprattutto alla luce delle nuove normative del Governo in tema di sport (lavoro sportivo, safeguarding, tassazione premi atleti, rimborsi spese volontari, etc.), lo sport sta sempre più assumendo una fisionomia professionale. Tale constatazione confligge con la realtà della stragrande maggioranza delle società sportive, legata al volontariato puro e con esigui mezzi economici per garantire un'adeguata programmazione sportiva annuale.

Senza un intervento strutturato, deciso e concreto del Governo, a favore dell'associazionismo sportivo, sarà inevitabile assistere ad una sorta di selezione naturale tra le società sportive più o meno virtuose e più o meno capaci di trovare i necessari mezzi di sostentamento.

Dal momento che il presente e l'imminente futuro seguono tale critica situazione, la FIB, i suoi affiliati e tesserati debbono assumere un diverso atteggiamento mentale e pratico finalizzato a raggiungere il grado più alto delle rispettive opportunità, adattandosi quanto più possibile all'attuale sistema sportivo.

L'individuazione e l'utilizzo di figure dirigenziali, tecnico-sportive più professionali per garantire e promuovere lo sport di proprio interesse risulta di fondamentale importanza quanto il procacciamento delle risorse economiche correlate ai programmi di attività da realizzare.

Marco Giunio De Sanctis

